

Tipologie e tipicità dell'abitare e del costruire nel Monferrato Astigiano 1



Comunità Collinare Colline Alfieri



GAL BASSO MONFERRATO ASTIGIANO



REGIONE
PIEMONTE

SCHEDE ANALITICHE PER COMUNE

COMUNE DI ANTIGNANO



Indicazioni generali

Tipologia storica Il Castello

Ricetto fortificato. La Parrocchiale sorge all'ingresso del Nucleo Originario,

che si estende su una lieve altura che caratterizza la dorsale principale.

Tipologia: Ricetto fortificato.

Tipologia insediativa e forma urbana

Insediamiento di sommità, con lieve altura che ospita il N.O., con andamen-

to "a chiocciola" e dalla quale dipartono le dorsali che hanno ospitato i successivi sviluppi.

Il borgo assume in tal modo una forma "a stella".

Analogie e rimandi per il Nucleo Originario e la Forma Urbana

La tipologia storica e l'impianto originario suggeriscono analogie con Tonengo, Celle Enomondo, Marengo.

Sviluppo e rapporto con il territorio

Sviluppo sette-ottocentesco sul versante Sud dell'altura, e del borgo sulla dorsale principale.

Sviluppo recente su altra dorsale in direzione Nord-Est.

Paese diffuso (capoluogo: 37% della popolazione). N° 2 Frazioni importanti (Gonella, Perosini) con il 31% della popolazione.

N° 7 Nuclei (28% della popolazione)

Poche case sparse (4 % della popolazione).

Accesso principale

Da Ovest, in direzione della valle del Bobore, e da Est,

direzione Valle del Tanaro.

Presenza di mura e Piazze importanti. Funzioni

Piazza IV Novembre, fortemente caratterizzata, Passante, di forma

triangolare, dominata dalla Parrocchiale, con funzioni civica (su di essa si affaccia il Municipio), religiosa, commerciale. La Piazza sottomuro all'uscita est del N.O.

Definizione percettiva del Nucleo Originario Sì

Il Nucleo Originario è facilmente ed immediatamente percepibile alle spalle

della Parrocchiale che funge quasi da quinta di ingresso.

La Parrocchiale ed altri edifici religiosi rilevanti

Parrocchiale importante di recente costruzione in stile neogotico, ad inte-

grazione della parrocchiale originaria nei pressi del Cimitero: essa domina e caratterizza il paese, all'ingresso del N.O.

La seicentesca Chiesa di S. Rocco, che chiude il N. S. ad Est. La seicentesca Chiesa di S. Stefano all'interno del cimitero. La Chiesetta di S. Giovanni Battista, di impianto risalente al 1100.

Il Municipio

Affacciato sulla piazza principale,

edificio ricostruito di recente.

Valutazioni

Potenzialità attrattiva Valutazione: Buona

Antignano fa parte della corona di borghi castellani disseminati sulla dorsale

che separa il bacino del Tanaro da quello del Bobore: nuclei di controllo delle due vallate e della strada di comunicazione "alta" tra Asti ed il Roero. Grande interesse ambientale, specificamente legato al lungo Tanaro, su cui si stanno attuando iniziative di valorizzazione.

Emergenze. Il nuovo Parco delle Rocche del Tanaro, esemplare per valorizzazione dell'ambiente naturale.

I. V. accesso principale Valutazione: Discreto

Alcuni interventi impropri, contenuti tuttavia da un assetto sostanzialmente omogeneo.

COMUNE DI ANTIGNANO

I. V. globale

Valutazione: **Buono**

Nonostante la presenza, peraltro preziosa, di insediamenti produttivi, il borgo mantiene una sua omogeneità ed è dotato di alcuni elementi fortemente caratterizzanti (la Piazza, il Nucleo ora recuperato).

I. V. Nucleo Originario

Valutazione: **Notevole**

L'impianto, la presenza di edifici di pregio, giustificano il recupero attivato che appare una buona premessa per il recupero del tessuto architettonico, in parte già avviato.

Punti Panoramici

Valutazione: **Sì**

L'estremità Est del N.O.

Strade panoramiche e/o paesaggistiche e valutazione

del Tanaro, di alto valore ambientale

La strada di dorsale in direzione di Celle: panoramica e paesaggistica. La strada sul versante

Area omogenea di fruizione turistica

Nell'ambito dell'area denominata Colline dei Fiumi, Antignano fa parte della serie di borghi sorti sullo spartiacque del Tanaro e del Bobore, a controllo (ma anche luogo di sosta) dell'importante direttrice di dorsale che univa Asti al Roero e ad Alba sulla sponda sinistra del Tanaro, ricca di suggestioni storiche, paesaggistiche e culturali con particolare riferimento alle

tradizioni "di fiume" (uniche nel Monferrato Astigiano) di cui proprio Antignano custodisce la testimonianza più interessanti.

Le Tipicità - Settore Pubblico

- la morfologia del Nucleo Originario
- la piazza all'ingresso del n.o.
- il sagrato piazza della parrocchiale
- i vicoli del Nucleo Originario
- il percorso sottomuro tra S. Rocco e la Parrocchiale

Recupero, valorizzazione spazi urbani - Situazione - Proposte

Interventi già attuati Rif. Planimetrico

colazione verso il parco. (V. Garibaldi): pavimentazione in porfido ed arredo urbano.

- Colore azzurro: LR 4/2000 DOCUP OB. 2
- L'Asse principale del N.O. con l'articolazione verso il parco.

Note critiche

Ottima lettura della Struttura urbana, per un intervento che valorizza il tratto più suggestivo del N.O., a partire dalla Parrocchiale fino al Parco della Rimembranza, che ha funzioni di parco pubblico.

La Struttura Urbana

Rif. Planimetrico

Si propone di fornire al Nucleo Originario, considerato nella sua interezza, la necessaria presentazione con la Piazza IV Novembre, cuore del paese e di integrarlo con il percorso sottomuro che unisce, dal basso, S. Rocco alla Parrocchiale.

Proposte di recupero, riqualificazione, valorizzazione Rif. Planimetrico

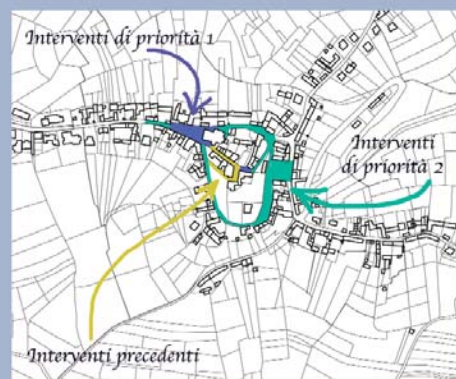
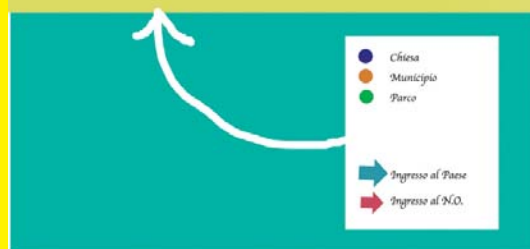
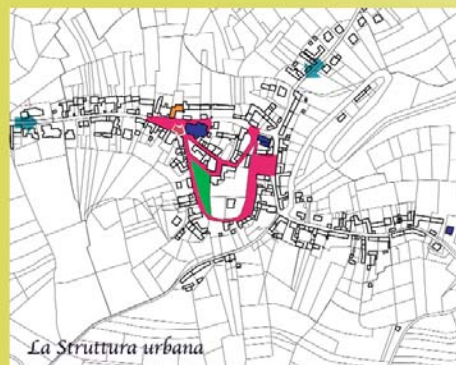
- Priorità 1 colore blu: La Piazza IV Novembre, con particolare attenzione alla riqualificazione funzionale.
- Priorità 2 colore verde: Completamento del N.O. con particolare attenzione alla scalea-vicolo dietro la Parrocchiale. Il percorso sottomuro tra S. Rocco e la Parrocchiale

Valutazione percentuale della recuperabilità del tessuto edilizio prospiciente

90%, con Piano del Colore.

Proposte specifiche

Una precisa connotazione del N.O. unita al recupero della Piazza di accesso, prelude al pieno recupero del tessuto architettonico, in parte già avviato, con l'obiettivo di dare ad Antignano carattere di esemplarità per la tipologia che rappresenta.



Analisi e proposte di intervento

ANTIGNANO

COMUNE DI CELLE ENOMONDO



Indicazioni generali

Tipologia storica Il Castello

Impostazione di Borgo castellano. Sulla sommità dell'altura è stata ricostruita di recente la Parrocchiale la cui origine è cinquecentesca.
Tipologia: Castello Assente

Tipologia insediativa e forma urbana

Di dorsale, appoggiata all'altura della rocca che ospita il N.O. con impianto "a chiocciola". La forma del borgo è lineare.

Analogie e rimandi per il Nucleo Originario e la Forma Urbana

La morfologia suggerisce esplicite analogie con Roatto, Viale, Cinaglio, Scurzolengo.

Sviluppo e rapporto con il territorio

Sviluppo lineare sulla dorsale principale Paese accentrato (capoluogo: 74% della popolazione). N° 1 Frazione (Merlazza) con il 12% della popolazione. N° 1 piccolo Nucleo. Molte case sparse (10% della popolazione).

Accesso principale

Da Sud (Antignano) e da Nord (direzione di Revigliasco). La strada percorre la dorsale che separa il bacino del Borbore da quello del Tanaro.

Presenza di mura e Piazze importanti

Molto interessante (esemplare di questa specifica "tipicità") la piazza "Passante" (nella realtà uno slargo di V. Roma) con funzioni sociale, civica e commerciale, su cui si affaccia il bel palazzo Municipale, conclusa a Nord dalla Chiesa di S. Rocco, definita ad Est da un muretto. Interessante anche il piazzale antistante la ex Cantina Sociale, quasi articolazione della piazza suddetta, stimolante tema per un recupero funzionale di spazio urbano. Il Sagrato panoramico (Sagrato Piazza) della Parrocchiale.

Definizione percettiva del Nucleo Originario

Sì

Immediatamente percepibile la rocca alle spalle della Piazza sopra descritta: ad essa si accede con una stradina che fiancheggia il Municipio e subito si dirama alle sue spalle, in entrambe le direzioni salendo alla Parrocchiale.

La Parrocchiale ed altri edifici religiosi rilevanti

Parrocchiale cinquecentesca di una certa importanza, ricostruita con stile non appropriato nell'ultimo secolo, in posizione dominante. La Chiesa di S. Rocco, settecentesca, funge da quinta scenografica alla Piazza del Municipio. Innumerevoli piloni e Cappellette votive a "segnare" in modo affatto particolare il territorio.

Il Municipio

Adiacente al nucleo storico, ai piedi della rocca, a definire ad Ovest la piazza. Palazzina d'epoca restaurata.

Valutazioni

Potenzialità attrattiva Valutazione: **Buona**

Celle Enomondo fa parte della corona di borghi che dominavano la dorsale che separa il bacino del Tanaro da quello del Borbore: nuclei dotati di antica storia legata alla strada di collegamento tra Asti e il Roero, a controllo delle due vallate. Grande interesse ambientale.

I. V. accesso principale Valutazione: **Buono**

Non si danno interventi particolarmente invasivi: anche la cantina sociale, inserita nel tessuto urbano, potrebbe essere recuperata come esempio di archeologia industriale.

COMUNE DI CELLE ENOMONDO

I. V. globale

Valutazione: **Buona**

tutto appropriati.

Abbastanza omogeneo il tessuto urbano, che riesce ad imporsi su interventi non del

I. V. Nucleo Originario

Valutazione: **Notevole**

di recupero adeguato.

Sostanzialmente dominato dalla Parrocchiale che potrebbe essere fatta oggetto

Punti Panoramici

Valutazione: **Sì**

Il sagrato della Parrocchiale, in quasi tutta le direzioni.

Strade panoramiche e/o paesaggistiche e valutazione

La strada di dorsale in direzione di Revigliasco e Antignano: panoramica e paesaggistica. Notevole

Area omogenea di fruizione turistica

Nell'ambito dell'area denominata Colline dei Fiumi, Cella E. fa parte della serie di borghi sorti sullo spartiacque del Tanaro e del Bobore, a controllo (ma anche luogo di sosta) dell'importante direttrice di dorsale che univa Asti al Roero e ad Alba sulla sponda sinistra del Tanaro, ricca di suggestioni storiche, paesaggistiche e culturali con particolare riferimento alle tradizioni "di fiume" (uniche nel Monferrato Astigiano).

Le Tipicità - Settore Pubblico

- il profilo
- la morfologia lineare appoggiata all'antica rocca
- la morfologia a chiocciola del n.o.
- la "piazza" passante (slargo di via Roma) conclusa dalla chiesa di San Rocco
- il sagrato panoramico della parrocchiale
- i vicoli del Nucleo Originario
- il piazzale della cantina sociale

Recupero, valorizzazione spazi urbani - Situazione - Proposte

Interventi già attuati Rif. Planimetrico

- Colore giallo per interventi precedenti: Il Sagrato della Parrocchiale

Note critiche

Si può avanzare una interpretazione per il mancato avvio di interventi di recupero: la presenza della ex cantina sociale come oggetto perturbante, di cui non si è ancora colta la potenziale capacità di inserimento nel "paesaggio urbano"; la mancata percezione delle potenzialità espresse dalla Strada- Piazza come elemento caratterizzante.

La Struttura Urbana Rif. Planimetrico

Si propone il Nucleo Originario collegandolo con i due spazi urbani più vissuti: la piazza passante (V. Roma) e il piazzale antistante la cantina sociale, che del resto funge da atrio per quello che era il percorso sotto-muro.

Proposte di recupero, riqualificazione, valorizzazione Rif. Planimetrico

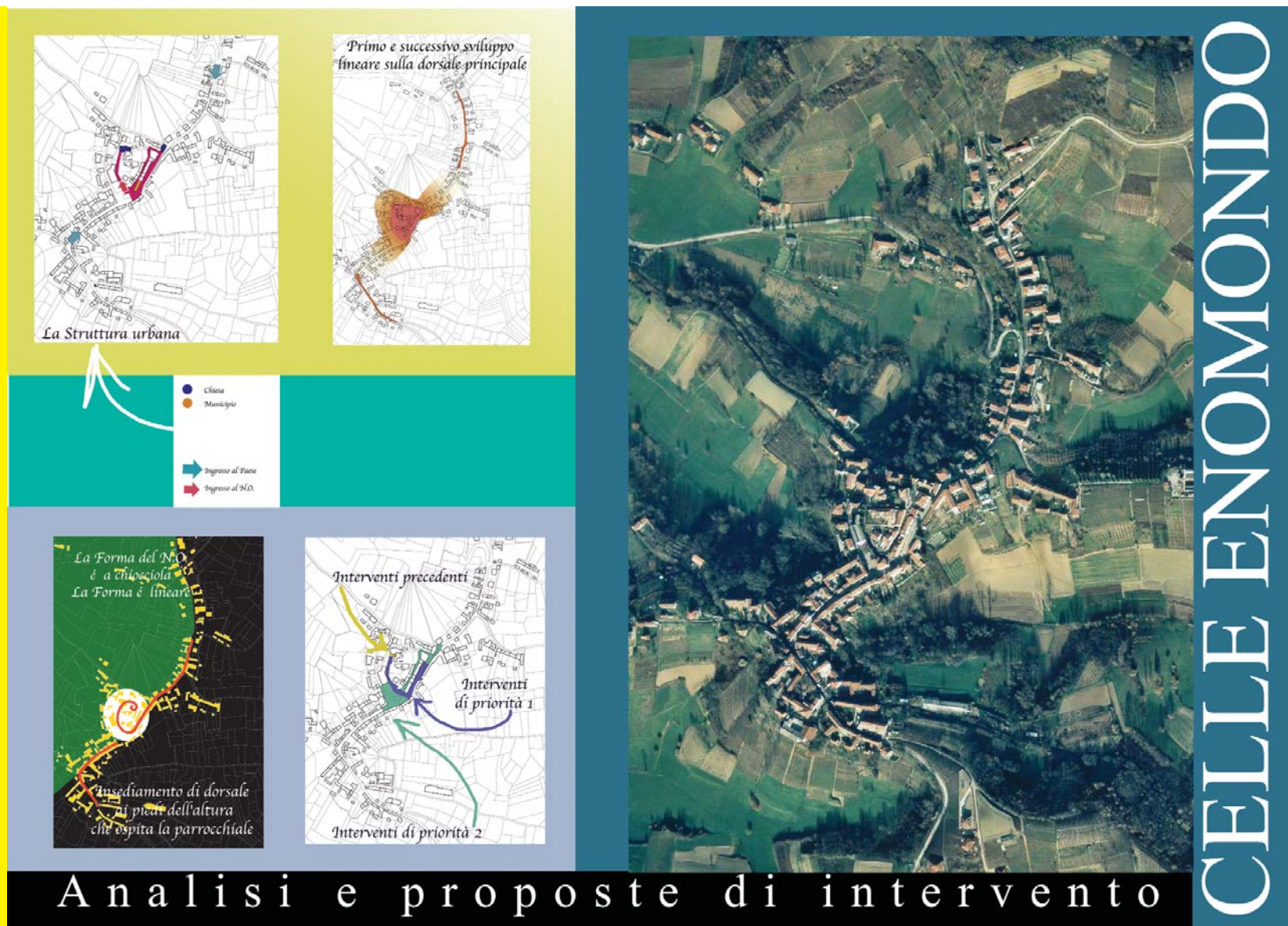
- Priorità 1 colore blu: la Piazza passante (Via Roma nel tratto che collega il piazzale della cantina Sociale con S. Rocco) e la sua articolazione nel piazzale stesso.
- Priorità 2 colore verde: la strada che conduce alla Parrocchiale unitariamente al sagrato e al punto panoramico.

Valutazione percentuale della recuperabilità del tessuto edilizio prospiciente

90% con Piano del Colore.

Proposte specifiche

Importante, oltre gli interventi proposti, è l'avvio di uno studio di fattibilità per il recupero funzionale della ex cantina sociale.



COMUNE DI CISTERNA D'ASTI



Indicazioni generali

Tipologia storica Il Castello

Borgo castellano: la fortezza di Cisterna, fin dall'alto medioevo, continuamente rinforzata di difese è stata per secoli la principale struttura difensiva della zona, a controllo delle vie commerciali verso il Pianalto del Po e la Savoia.

Tipologia: Castello Presente.

Tipologia insediativa e forma urbana

Insediamento di sommità. Il N.O. ha andamento "a chiocciola", a salire alla rocca che ospita il Castello ed il Parco. Lo sviluppo successivo ha andamento lineare sulla dorsale ai piedi della rocca.

Analogie e rimandi per il Nucleo Originario e la Forma Urbana

Montafia, Settime.

Tipologia storica e morfologia suggeriscono analogie con Montiglio Monferrato, Montemagno,

Sviluppo e rapporto con il territorio

Primo viluppo lineare sulla dorsale principale con direzione Nord Sud. Sviluppo recente contenuto su dorsali secondarie: in realtà lo sviluppo più recente si è attuato nella vallata ai piedi dell'alta e ripida collina, sulla strada per S. Damiano, formando la grande frazione di S. Matteo. Paese semiffuso (capoluogo: 58% della popolazione). N° 1 Frazione importante (S. Matteo) con il 33% della popolazione. N° 4 piccoli Nuclei - Case sparse (3% della popolazione).

Accesso principale

Da Sud (dalla valle che ospita S. Matteo, sulla direttrice tra S. Damiano ed il Roero).

Presenza di mura e Piazze importanti

In evidenza i bastioni del castello. Il piazzale antistante l'ingresso del Castello (P.zza Hope), sul quale si affaccia anche la Parrocchiale. Come spesso è accaduto in questa tipologia storica non si è data una importante ristrutturazione urbana settecentesca, per cui manca una vera e propria piazza. Interessante il percorso sotto muro della rocca sul versante Ovest, che permette di cogliere, oltre al panorama, la collocazione difensiva del castello, e, di conseguenza, di valutarne l'importanza storica: questo versante è infatti a picco sulla vallata. La Piazza ai piedi della rocca (P.zza Rossino) con funzione sociale e commerciale. Il Municipio, dotato di uno slargo, è sito sull'asse che porta alla rocca, accanto alla Chiesa (con bel sagrato) di S. Giuseppe. Si evidenzia pertanto

una Strada- Paese, ricca di numerose articolazioni in spazi pubblici, sia nel N.O. che nello sviluppo su dorsale.

Definizione percettiva del Nucleo Originario

Sì

L'ingresso Sud del borgo consente di percepire immediatamente, nonostante l'assenza di segni particolari, l'andamento medioevale del N.O.

La Parrocchiale ed altri edifici religiosi rilevanti

Parrocchiale "minore", ricostruita nell'ottocento, sita di fronte all'ingresso del Castello. Il Sagrato-piazza ospita un antico pozzo, che non può non rimandare alla "cisterna", entro il recinto del castello, che ha dato il nome al paese. La Chiesa di S. Giuseppe, non lontana da Municipio. La Chiesa dell'Annunziata, all'ingresso Sud del borgo.

Il Municipio

Nel nucleo storico, ai piedi della rocca; palazzina di recente ristrutturazione.

Valutazioni

Potenzialità attrattiva Valutazione: **Eccellente**

Il Nucleo Storico, intatto nelle sua conformazione medioevale e dotato di alcune testimonianze interessanti.

Emergenze: il castello, con il suo bel parco, ospita un Museo delle Arti e Mestieri di un tempo,

COMUNE DI CISTERNA D'ASTI

molto ricco e di risonanza nazionale in questo specifico settore; è pertanto aperto al pubblico. Cisterna, al centro di una delle più importanti aree vinicole del Monferrato Astigiano, è nota per l'Arneis e per la Bonarda, offerte anche in una nota e prestigiosa Bottega del Vino.

I. V. accesso principale Valutazione: **Notevole**

Omogeneo e curato il tessuto architettonico.

I. V. globale Valutazione: **Discreto**

Profilo caratterizzante. Il borgo, anche per le vicende legate allo sviluppo recente, appare omogeneo nel suo tessuto.

I. V. Nucleo Originario Valutazione: **Buono**

Alcuni interventi impropri sono assorbiti dal contesto.

Punti Panoramici Valutazione: **Sì**

Tutto il percorso sotto muro del versante Ovest della Rocca. Vari scorci in tutte le direzioni dalle strade interne del Borgo.

Strade panoramiche e/o paesaggistiche e valutazione

Le strade che collegano il borgo e la frazione ai molti cascinali sparsi su tutto il territorio. A volte anche panoramiche, sempre di alto valore paesaggistico.

Area omogenea di fruizione turistica

Nell'ambito della zona denominata Colline dei Fiumi, Cisterna si offre come tappa di grande interesse storico e paesaggistico in itinerari che consentono di percorrere i gradoni che scendono dal Pianalto alla Monferrato Astigiano: polo turistico di eccellenza.

Le Tipicità - Settore Pubblico

- il profilo fortemente caratterizzante
- la morfologia del n.o. con i percorsi
- sottomuro intorno alla rocca
- la piazza sottomuro ai piedi del castello con la parrocchiale (sagrato piazza)
- le articolazioni della strada paese nei pressi del municipio e con il sagrato di S. Giuseppe
- le articolazioni della strada-paese fino alla chiesa dell'Annunziata

Recupero, valorizzazione spazi urbani - Situazione - Proposte

Interventi già attuati Rif. Planimetrico

- Colore giallo per interventi precedenti: Tutto l'Asse principale del N.O. (Via Duca d'Aosta) a partire dall'ingresso al paese nei pressi della Chiesa dell'Annunziata, il Sagrato della Parrocchiale ed il piazzale sottomuro.

Note critiche

Intervento di notevole importanza strategica per la definizione del N.O. e delle sue connessioni con gli sviluppi successivi.

La Struttura Urbana Rif. Planimetrico

Si propone la Strada Paese già recuperata arricchita con l'anello che circonda la rocca: Via XXV Aprile, V. Marconi ad integrazione del Piazzale del Castello e dell'accesso alla Parrocchiale.

Proposte di recupero, riqualificazione, valorizzazione Rif. Planimetrico

- Priorità 1 colore blu: Si propone in questa priorità l'avvio di un Programma di riqualificazione integrale del tessuto urbano del N.O.
- Priorità 2 colore verde: L'anello che circonda la rocca ad Ovest, con l'obiettivo di creare un percorso-passeggiata di grande interesse panoramico.

Valutazione percentuale della recuperabilità del tessuto edilizio prospiciente

100% con Piano del Colore

Proposte specifiche

Come già osservato, il recupero esemplare degli spazi pubblici più importanti dal punto di vista strutturale può preludere ed incoraggiare un altrettanto esemplare piano di recupero del tessuto architettonico, con l'obiettivo di implementare le potenzialità attrattive di un paese che si propone come polo turistico di eccellenza per tutta l'area.



Sviluppo successivo sulla dorsale principale
sviluppo recente di valle



Insedimento di sommità



Interventi precedenti



CISTERNA

Analisi e proposte di intervento

COMUNE DI REVIGLIASCO



Indicazioni generali

Tipologia storica Il Castello

Borgo castellano. Il castello, sul quale sorge oggi un imponente palazzo ottocentesco, accanto alla Parrocchiale settecentesca che ha goduto di attenzione pari a quelle dei Borghi "del Castello Assente", sorgeva sulla rocca ai piedi della quale si sviluppa oggi il paese.
Tipologia: Castello Assente.

Tipologia insediativa e forma urbana

Insedimento di sommità con Nucleo Originario caratterizzato da andamento "a chiocciola", e sviluppo lineare sulla dorsale principale.

Analogie e rimandi per il Nucleo Originario e la Forma Urbana

Soprattutto la morfologia suggerisce analogie con Viale, Scurzolengo, Roatto.

Sviluppo e rapporto con il territorio

Sviluppo lineare sulla dorsale principale Paese semidiffuso (capoluogo: 58% della popolazione). N° 2 piccoli Nuclei. Molte case sparse (33 % della popolazione).

Accesso principale

Da Nord- (direzione Celle E.) da Sud Est, (direzione Asti).

Presenza di mura e Piazze importanti

Alle spalle o in luogo delle costruzioni che si affacciano sulla Piazza all'ingresso del N.O. è facile immaginare l'antico bastione che lo proteggeva: la piazza ha infatti l'andamento di una Piazza Sottomuro, Passante, con funzioni sociale e commerciale. La grande Piazza Sagrato, su cui si affacciano il Palazzo Comunale e la Parrocchiale, con funzioni civica e religiosa. Il Piazzale retrostante il Palazzo Comunale, in fase di recupero come parco, zona giochi, con funzione sociale.

Definizione percettiva del Nucleo Originario **Sì**

Dalla Piazza citata si accede in modo inequivocabile al N.O. segnato dalla presenza di Parrocchiale e Palazzo Municipale.

La Parrocchiale ed altri edifici religiosi rilevanti

Parrocchiale importante sita a fianco del Palazzo Municipale (castello).

Il Municipio

Adiacente alla Parrocchiale, imponente e prezioso esempio di architettura civile del primo ottocento.

Valutazioni

Potenzialità attrattiva Valutazione: **Notevole**

Il complesso Parrocchiale-Palazzo Municipale, di alto valore architettonico, con il sistema di spazi, molto suggestivo, che lo arricchisce.

I. V. accesso principale Valutazione: **Notevole**

Interessante e tipico l'andamento leggermente curvilineo, sostanzialmente omogeneo nel tessuto.

I. V. globale Valutazione: **Buono**

Unica ma abbastanza rilevante presenza invasiva quella degli edifici sul lato a valle della Piazza di ingresso.

I. V. Nucleo Originario Valutazione: **Notevole**

Ottima valorizzazione, sostenuta dalla rilevanza monumentale di alcuni edifici.

Punti Panoramici Valutazione: **Sì**

La strada di accesso con tratti della Piazza.

COMUNE DI REVIGLIASCO

Strade panoramiche e/o paesaggistiche e valutazione

La strada di dorsale verso Celle E., di notevole valore paesaggistico. La strada verso la Valle del Tanaro: lato valore ambientale.

Area omogenea di fruizione turistica

Nell'ambito dell'area denominata Colline dei Fiumi, Revigliasco è il primo paese che si incontra provenendo da Asti, dei borghi sorti sullo spartiacque del Tanaro e del Bobbio, a controllo (ma anche luogo di sosta) dell'importante direttrice di dorsale che univa Asti al Roero e ad Alba sulla sponda sinistra del Tanaro, ricca di suggestioni storiche, paesaggistiche e culturali con particolare riferimento alle tradizioni "di fiume" (uniche nel Monferrato Astigiano).

Le Tipicità - Settore Pubblico

- il profilo
- gli accessi al N.O. ed il sistema di spazi di pertinenza della parrocchiale e del palazzo municipale
- la piazza sottomuro e passante
- i vicoli del Nucleo Originario

Recupero, valorizzazione spazi urbani - Situazione - Proposte

Interventi già attuati Rif. Planimetrico

- Colore giallo per interventi precedenti: Gran parte del Nucleo Originario
- Colore azzurro: LR 4/2000 DOCUP OB. 2 - Pavimentazione in porfido con decori.

Note critiche

Eccellente la lettura della Struttura Urbana, esemplare il recupero e la valorizzazione

La Struttura Urbana Rif. Planimetrico

Si propone l'intero N.O., compreso il Piazzale retrostante il Palazzo Municipale, con il coinvolgimento della piazza "sottomuro", di accoglienza.

Proposte di recupero, riqualificazione, valorizzazione Rif. Planimetrico

- Priorità 1 colore Blu: Completamento del Nucleo Originario
- Priorità 2 colore verde: La Piazza Sottomuro e Passante, con particolare attenzione alla riqualificazione funzionale

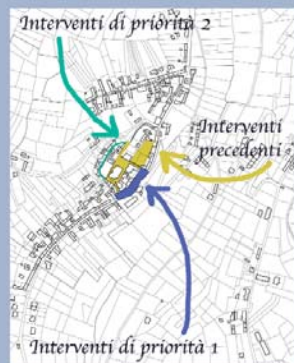
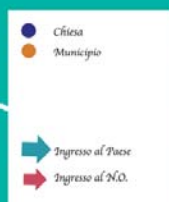
Valutazione percentuale della recuperabilità del tessuto edilizio prospiciente

90% con Piano del Colore

Proposte specifiche

Considerato il buon livello qualitativo del tessuto del N.O. si evidenzia l'opportunità di elaborare uno Studio di Fattibilità per un recupero integrale dello stesso.





REVIGLIASCO

Analisi e proposte di intervento

COMUNE DI SAN DAMIANO



Indicazioni generali

Tipologia storica Il Castello

Locus Novus fondato nel trecento per iniziativa del Comune di Asti, a controllo della contesissima valle del Bobore, delle strade commerciali verso il pianalto del Po e verso la Francia.

Tipologia: Locus Novus

Tipologia insediativa e forma urbana

Insediamento “di valle”, posto su uno sperone pianeggiante che si eleva leggermente sulla piana del Bobore. Forma a castrum con cardo e decumano ben delineati.

Analogie e rimandi per il Nucleo Originario e la Forma Urbana

Tipologia e morfologia rimandano ad altri loci novi dell'Area, siano essi nati come tali, che ri-

costruiti da borghi Castellani: Villanova in primo luogo, ma anche Buttigliera, Valfenera, Villafranca, in cui per la morfologia del sito l'impostazione è meno immediatamente leggibile.

Sviluppo e rapporto con il territorio

Sviluppo compatto intorno al N.O., specie in direzione Sud. Paese diffuso (capoluogo: 52% della popolazione). Stazione Ferroviaria sulla linea Asti Torino. N° 4 Frazioni importanti (Gorzano, San Giulio, San Pietro, Vascagliana) con il 14% della popolazione. N° 33 piccoli Nuclei (15 % della popolazione) Molte case sparse (19 % della popolazione).

Accesso principale

Da Nord-Est (direzione verso Asti).

Presenza di mura e Piazze importanti

In evidenza i bastioni al N.O., quasi interamente percorribili con percorso so-
pramuro, e accessibili ad Est con scalee.

La piazza-sagrato della Parrocchiale (P.zza SS Cosma e Damiano), all'ingresso Nord-Est del Nucleo Storico, con funzione religiosa.

Il complesso di piazze che circondano il Municipio, articolato nella Piazza della Libertà, la principale, all'incrocio del Cardo e del Decumano, su cui si affacciano il Municipio e la bella Chiesa di S. Giuseppe, la P.za Alfieri, a lato del Municipio, ed il sagrato di S. Vincenzo (funzioni civica, religiosa, commerciale, turistica). Importante l'asse longitudinale (V. Roma) unico esempio nell'area di via urbana porticata su ambo i lati, con funzioni commerciali espletate per tutta la sua lunghezza.

Definizione percettiva del Nucleo Originario

Sì

Entrambi gli ingressi principali sono ben definiti: l'impatto visivo dei bastioni è comunque immediato.

La Parrocchiale ed altri edifici religiosi rilevanti

Parrocchiale importante sita all'ingresso Nord del N.O.
La Chiesa della Confraternita dell'Annunziata, di fianco alla Parrocchiale. La Chiesa dei padri Dottrinali, di fronte alla parrocchiale. La Chiesa di S. Giuseppe, sulla Piazza del Municipio. La Chiesa di S. Vincenzo, dietro il Municipio. Chiese e Chiesette dei Borghi sparsi sul territorio comunale, spesso dedicati e denominati con il nome di uno dei Santi (qui sono presenti sette santi per sette borghi) il cui culto è più diffuso nelle campagne e sul territorio.

Il Municipio

Palazzo d'epoca, imponente, prestigioso e ben ristrutturato, nel centro del N.O.

Valutazioni

Potenzialità attrattiva Valutazione: **Assoluta eccellenza**

Il più significativo e prestigioso esempio di Locus Novus, ricco di importanti testimonianze storiche, architettoniche (Chiese, palazzi gentilizi) ed artistiche, con un disegno urbano intatto ed impreziosito dai portici che fiancheggiano entrambi

COMUNE DI SAN DAMIANO

i lati della V. Roma, dall'acciottolato dei vicoli, su cui, nonostante interventi recenti poco omogenei, si affacciano i muri di recinzione di corti e giardini. A ciò occorre aggiungere la grande vitalità commerciale, la continua proposizione di iniziative fieristiche e culturali, la presenza di una prestigiosa Bottega del Vino, vetrina dei prodotti di un'area fortemente caratterizzata dalla viticoltura.

I. V. accesso principale Valutazione: **Notevole**

Nonostante la "presenza" dello sviluppo recente la percezione è comunque catturata immediatamente dalla compattezza del N.O. con il suo ingresso ben definito.

I. V. globale Valutazione: **Discreto**

Un recupero integrale ed omogeneo dell'intero N.O. potrebbe agevolmente contrastare l'impatto negativo dato dallo sviluppo recente.

I. V. Nucleo Originario Valutazione: **Notevole**

Importanti interventi di recupero a livello pubblico e privato hanno avviato negli ultimi anni un processo che ci si augura sia destinato ad un integrale recupero del Nucleo Originario, in cui si sono attuati molti interventi impropri se pure non irreversibili, che può in tal modo assurgere a vero e proprio gioiello a livello non solo provinciale ma regionale e nazionale.

Strade panoramiche e/o paesaggistiche e valutazione

valore paesaggistico.

Le numerose strade che collegano i vari centri abitati, sparsi su colline e in segreti anfratti vallivi: alto

Area omogenea di fruizione turistica

San Damiano si propone come Polo territoriale ma anche turistico delle Colli-ne dei Fiumi, ed insieme come Polo Strategico per l'intero Monferrato Astigiano, in una ipotesi di rete di itinerari di fruizione dell'Area che ha i suoi Nodi in San Damiano, Villanova, Castelnuovo D. Bosco, Cocconato, Moncalvo.

Le Tipicità - Settore Pubblico

- i bastioni con i percorsi e le piazze sottomuro, i percorsi sopramuro, le scalee di accesso al Nucleo Originario
- la morfologia a castrum ottimamente caratterizzata ed intatta nella sua struttura
- i due ingressi principali, in particolare quello nord, con la parrocchiale e la chiesa dell'Annunziata dotate di sagrati-piazza di alto valore urbano
- il sistema articolato di spazi all'incrocio del cardo con il decumano di pertinenza di importanti manufatti architettonici (municipio, chiesa di S. Giuseppe ed il suo sagrato, S. Vincenzo con il suo sagrato-piazza)
- gli importanti palazzi sette-ottocenteschi
- il sistema dei vicoli paralleli con testimonianze architettoniche di grande interesse

Recupero, valorizzazione spazi urbani - Situazione - Proposte

Interventi già attuati Rif. Planimetrico

- Colore giallo per interventi precedenti: La Piazza della Libertà e il Sagrato di San Vincenzo La quasi totalità dei vicoli ortogonali a Via Roma è pavimentata in ciotoli, conservati con cura e talora ripristinati.
- Colore azzurro: LR 4/2000 DOCUP OB. 2 - L'intero Asse di Via Roma, dall'ingresso Nord, con il Sagrato Piazza della Parrocchiale alla Piazza della libertà. Pavimentazione in porfido con finiture in pietra

Note critiche

La scelta degli interventi, in un contesto che propone una ampia gamma di possibilità sostanzialmente tutte valide per avviare un processo di recupero integrale, è da considerarsi strategica, avendo coinvolto gli spazi di maggior importanza per la popolazione: al di là di ulteriori interventi pubblici, sicuramente auspicabili, è infatti ad una sempre maggiore sensibilità e disponibilità dei privati che può essere affidata, da qui in avanti, il recupero del tessuto architettonico, necessario per rendere a S. Damiano quella funzione di "gioiello" urbano che sta nella sua piena potenzialità.

La Struttura Urbana Rif. Planimetrico

Struttura già definita, (l'intero N.O.) che si propone di

COMUNE DI SAN DAMIANO

ampliare con la P.zza Rino Rossino, antistante l'ingresso Nord, e con parti della piazza sottomuro che fiancheggia il bastione Est, dalla quale si accede al N.O. con una scalea direttamente affacciata sul decumano, e con la "gradinata storica" diretta all'ingresso Sud.

Proposte di recupero, riqualificazione, valorizzazione Rif. Planimetrico

- Priorità 1 colore rosso: Conclusione di V. Roma. Piazza Alfieri e sagrato di S. Vincenzo (a concludere il sistema di piazze che costituiscono il fulcro del N.O.).
- Priorità 2 colore verde: Recupero dei percorsi sopra muro dei bastioni. Riqualificazione funzionale della piazza sotto muro ad Est e dei percorsi a scalea.

Valutazione percentuale della recuperabilità del tessuto edilizio prospiciente

90% con Piano del Colore.

Proposte specifiche

Gli interventi di recupero programmati e attuati a San Damiano, se integrati con una programmazione a medio e lungo termine di recupero del tessuto architettonico prospiciente, si propongono come modello per la valorizzazione dei Nuclei Originari dell'Area.





Sviluppo successivo e recente con impianto ortogonale in direzione Sud



SAN DAMIANO

Analisi e proposte di intervento



Indicazioni generali

Tipologia storica Il Castello

Borgo castellano. Il Castello sorge su una altura cui si contrappone, separato da una sella che ospita la strada di attraversamento, il Nucleo Originario, in forma di Ricetto.

Tipologia: Castello Presente.

Tipologia insediativa e forma urbana

Insediamiento di sommità. Morfologia a Nuclei contrapposti, impostazione del N.O. a chiocciola. Sviluppo lineare sulla dorsale Nord.

Analogie e rimandi per il Nucleo Originario e la Forma Urbana

La tipologia e la morfologia a nuclei contrapposti suggeriscono analogie con Piovà Massaia. Forse

non casualmente un forte legame è dato dalla "presenza" di Benedetto Alfieri, qui membro del-

la famiglia proprietaria del castello, l'artefice della sua migliore opera nel Monferrato Astigiano.

Sviluppo e rapporto con il territorio

Primo sviluppo sulla dorsale principale in direzione Nord. Sviluppo successivo

sul versante Est dell'altura che ospita il Castello. Paese diffuso (capoluogo: 43% della popolazione). N° 5 Nuclei importanti (38% della popolazione). Molte case sparse (19% della popolazione).

Accesso principale

Da Nord-Ovest (Valle del Borbore).

Presenza di mura e Piazze importanti

In evidenza i bastioni del castello. Piazzale antistante il Castello, adiacente

la strada di attraversamento, articolato in suggestivi spazi che introducono al complesso: spazi pubblici se pure di pertinenza del Castello.

Il sagrato della Parrocchiale (Sagrato su Strada) che prosegue il piazzale e fronteggia il Castello, all'ingresso del N.O.: piccolo ma importante per la sua posizione, di immediata percezione nel valicare il "passo" tra Valle del Borbore e valle del Tanaro, che dava importanza strategica al castello. Esso si articola a sua volta in una piazzetta che funge da ingresso al Ricetto e in un altro spazio su cui si affaccia il Municipio. Questa "parte bassa" del Ricetto si affaccia sulla strada principale tramite il muraglione che cingeva il Ricetto: esso ospita una scalea che accede direttamente alla piazzetta del Municipio, e una bella esedra ottocentesca con fontana. L'articolato insieme

delle piazze e piazzette, tutte tra loro collegate (oggetto di recupero con la L.R. 4/2000) svolge tutte le funzioni: civica, sociale, religiosa ed anche turistica.

Definizione percettiva del Nucleo Originario

Sì

A parte la preponderanza percettiva del Castello, anche il N.O. è immediatamente percepibile

per la disposizione della Parrocchiale e degli spazi di sua pertinenza, che ne indicano l'ingresso. Esso è tuttavia fruibile solo nella parte bassa, anche se non sarebbe impossibile un recupero dell'anello esterno, con funzioni panoramiche sulla vallata del Tanaro

La Parrocchiale ed altri edifici religiosi rilevanti

Parrocchiale ottocentesca resa importante da un grandioso pronao.

La Chiesa cinquecentesca della SS Annunziata impreziosisce il piazzale del Castello. Il territorio comunale, come tutto il sistema collinare tra il Tanaro ed il Borbore, è ricchissimo di Chiesette e Cappelle votive, segno della funzione di transito anticamente svolta dalla dorsale.

Il Municipio

Accanto alla Parrocchiale, in edificio d'epoca prima malamente ristrutturato, ora recuperato: intervento coraggioso ed esemplare per i numerosi palazzi municipali

che hanno subito vicende analoghe.

Valutazioni

Potenzialità attrattiva
Valutazione: Eccellente

Il castello, di origini medioevali, oggi sede anche di una azienda vinicola, è un prezioso manufatto, di proprietà fin dal seicento dei Conti Alfieri che lo hanno ampliato ed arricchito di ambienti curati da noti stuccatori dell'epoca. Vi intervenne anche, sulle ali laterali, Benedetto Alfieri. Compatto, omogeneo e pregevole il complesso di spazi che si articola tra il castello, la Parrocchiale ed il Municipio.

I. V. accesso principale
Valutazione: Buono

Caratterizzato dall'andamento curvo, sottolineato dal muro che ospita la scalea e l'esedra.

I. V. globale
Valutazione: Buono

Il tessuto, sostanzialmente omogeneo anche se potrebbe essere oggetto di ulteriori interventi, è comunque dominato dal complesso del castello.

I. V. Nucleo Originario
Valutazione: Buono

Ottima valorizzazione della parte bassa e degli spazi pubblici.

Punti Panoramici
Valutazione: Sì

Tratti della strada "di valico" verso la vallata del Tanaro.

Strade panoramiche e/o paesaggistiche e valutazione

La strada di dorsale in direzione di Antigiano: panoramica e paesaggistica. La strada sul versante del Tanaro, di alto valore ambientale.

Area omogenea di fruizione turistica

Nell'ambito dell'area denominata Colline dei Fiumi, S. Martino A. è da considerarsi il più prestigioso nella serie di borghi sorti sullo spartiacque del Tanaro e del Bobore, a controllo (ma anche luogo di sosta) dell'importante direttrice di dorsale che univa Asti al Roero e ad Alba sulla sponda sinistra del Tanaro, ricca di suggestioni storiche, paesaggistiche e culturali con particolare riferimento alle tradizioni "di fiume". La sua posizione su un valico lo rende esemplare della funzione storica dei paesi "del Tanaro", già proiettato verso il Roero.

Le Tipicità - Settore Pubblico

- il tratto sottomuro dell'ingresso nord, con scale ed esedra
- la morfologia a nuclei contrapposti (castello/Ricetto)
- l'articolato e monumentale sistema di spazi che prelude l'ingresso al castello
- il sistema di spazi tra parrocchiale e municipio, a segnalare l'accesso al nucleo Ricetto

Recupero, valorizzazione spazi urbani - Situazione - Proposte

Interventi già attuati
Rif. Planimetrico

- Colore azzurro: LR 4/2000 DOCUP OB. 2 - L'intero sistema di spazi che qualificano la parte bassa dei due Nuclei: piazzale del castello, Sagrato, piazzetta del Municipio.

Note critiche

Ottima lettura della "struttura" per un intervento di recupero e valorizzazione che ha collegato gli spazi pubblici gravitanti sulla strada di attraversamento del paese, creando un vero e proprio complesso articolato, dotato di tutte le funzioni urbane, capace di valorizzare a sua volta le principali risorse del paese. Intervento Esemplare.

La Struttura Urbana
Rif. Planimetrico

La struttura coincide con l'intervento di recupero attuato. Si propone un ulteriore ampliamento nella direzione dell'anello esterno del N.O. antistante il Castello.

Proposte di recupero, riqualificazione, valorizzazione
Rif. Planimetrico

- Priorità 1 colore blu: La scalea di accesso alla piaz-

COMUNE DI SAN MARTINO ALFIERI

zetta del municipio e lo spazio antistante l'esedra.

- Priorità 2 colore verde: L'anello esterno del N.O.

Valutazione percentuale della recuperabilità del tessuto edilizio prospiciente

100% con Piano del Colore.

Proposte specifiche

L'entità e la qualità dell'intervento attuato suggeriscono

di avviare uno studio di fattibilità per il recupero integrale del tessuto architettonico, mirato a dare al paese anche un ruolo e una immagine di modello di riferimento.

S. Martino Alfieri è il centro del "sistema" di Comuni di dorsale che si affacciano sulla vallate del Tanaro e spaziano sulle colline del Bobore (Antignano, Celle Enomondo, Revigliasco). La sua valorizzazione deve essere integrata con interventi analoghi nei paesi di dorsale.





COMUNE DI TIGLIOLE



Indicazioni generali

Tipologia storica Il Castello

Borgo castellano. Sul sito del Castello, utilizzato come parco pubblico, è

sorto il Municipio, importante e prestigiosa palazzina ottocentesca.

Tipologia: Castello Assente

Tipologia insediativa e forma urbana

Di dorsale, appoggiata all'altura della rocca. Impianto lineare.

Analogie e rimandi per il Nucleo Originario e la Forma Urbana

La morfologia e la tipologia storica suggeriscono analogie con Viale, Scurzolengo, Roatto

Sviluppo e rapporto con il territorio

Primo e successivo sviluppo sulla dorsale principale Paese diffuso (capo-

luogo: 8% della popolazione). Stazione Ferroviaria sulla linea Asti Torino. N° 2 Frazioni importanti (Pratomorone, San Carlo) con il 24% della popolazione. N° 22 Nuclei (Borgate) (53% della popolazione). Molte case sparse (15% della popolazione).

Accesso principale

Da Est (direttrice Baldichieri-Asti). Nella direzione opposta (direttrice Ferrere, Villafranca) la strada percorre un paesaggio collinare particolare e suggestivo.

Presenza di mura e Piazze importanti

In evidenza, se pure ridotti a scarpata recuperata a parco, i bastioni della rocca sul versante Est: qui si allarga una piazza sottomuro (con funzione sociale), che si dispone a terrazza sulla Strada Paese e sul bel porticato che fiancheggia la Parrocchiale, ed offre, a sud, una scenografica prospettiva costituita dall'unico bivio che si incontra nel concentrico, dalla Chiesa dei Battuti, nonché dalla strada che sale alla rocca. Il bel Piazzale del municipio (funzione sociale e civica) panoramico in tutte le direzioni. In evidenza la caratteristica Strada-Paese, con funzione commerciale e turistica

Definizione percettiva del Nucleo Originario Sì

E' immediatamente percepibile l'altura della rocca con la sua struttura che comprende il nucleo ai suoi piedi sul versante Est: piazza, Parrocchiale, Chiesa dei battuti.

La Parrocchiale ed altri edifici religiosi rilevanti

Parrocchiale importante con un suo bel sagrato (funzione religiosa) affacciato sulla Strada Paese. La Chiesa dei battuti, ad uso civile, che chiude scenograficamente la Piazza. L'importante Chiesa Romanica di S. Lorenzo, su uno sperone a breve distanza dal concentrico. Numerose cappelle ottocentesche nelle frazioni e nei nuclei.

Il Municipio

Sul sito del Castello, imponente palazzina ottocentesca, ben restaurata.

Valutazioni

Potenzialità attrattiva Valutazione: **Eccellente**

Il piccolo borgo, compatto e sito in una posizione particolarmente suggestiva, a ridosso di una zona collinare di alto valore paesaggistico e ambientale, appare sostanzialmente intatto e godibile nella sua struttura antica. **Emergenze:** La chiesa Romanica di S. Lorenzo

I. V. accesso principale Valutazione: **Notevole**

Nonostante la presenza di qualche intervento non propriamente coerente con il contesto l'ingresso al paese si impone all'attenzione per la sua stessa "tipicità": compatto, in lieve salita, con andamento sinuoso.

COMUNE DI TIGLIOLE

I. V. globale

Valutazione: **Notevole**

non coerenti.

Il contesto, comunque curato, è in grado di assorbire alcuni interventi recenti

- la piazza ai piedi della rocca (sottomuro), su cui si affacciano i portici a lato della parrocchiale e conclusa dalla chiesa dei battuti
- la presenza dell'imponente palazzo municipale ottocentesco sul sito del castello, circondato da parco

I. V. Nucleo Originario

Valutazione: **Buono**

ta invasiva per la loro posizione.

Ottima valorizzazione, con il limite dato da alcune presenze la cui incoerenza diven-

Recupero, valorizzazione spazi urbani - Situazione - Proposte

Punti Panoramici

Valutazione: **Sì**

Il piazzale del Municipio in tutte le direzioni

Interventi già attuati

Rif. Planimetrico

- Colore giallo per interventi precedenti: La Piazza "sottomuro" in materiale sabbioso adatto al gioco del tamburello, con area attrezzata e arredata sull'estremità Est. Vialetti del parco in autobloccanti. Piazzale del Municipio a prato e ghiaia. Il sagrato della Parrocchiale: porfido.

Strade panoramiche e/o paesaggistiche e valutazione

La strada in direzione di Ferrere e Villanova: di alto valore paesaggistico e ambientale

Area omogenea di fruizione turistica

Nell'ambito della zona denominata Coline dei Fiumi, Tigliole si offre come tappa di grande interesse storico e paesaggistico in itinerari che consentono di percorrere i gradoni che scendono dal Pianalto alla Monferrato Astigiano, nel cuore di una zona di alto valore paleontologico.

Note critiche

Corretta la lettura della Struttura Urbana, interessante la scelta dei materiali (naturali), che si pone controcorrente rispetto alla tendenza in atto.

La Struttura Urbana

Rif. Planimetrico

Si propone il tratto della Strada Paese che fiancheggia il sagrato della parrocchiale con prolungamento fino al Piazzale retrostante la Chiesa dei Battuti, con la Piazza (P.zza

Regina Margherita), la strada di accesso al piazzale del municipio (V. Umberto I) e tutto il complesso entro l'antica rocca.

Proposte di recupero, riqualificazione, valorizzazione Rif. Planimetrico

- Priorità 1 colore blu: La strada d'accesso al piazzale del Municipio. Il portico della parrocchiale con eventuale rifacimento del Sagrato in materiale più coerente.
- Priorità 2 colore verde: Completamento della Piazza con il collegamento al sagrato della Parrocchiale e il tratto di Strada Paese che la fiancheggia, entrambi i tratti del bivio fino al piazzale retrostante la Chiesa dei Battuti.

Valutazione percentuale della recuperabilità del tessuto edilizio prospiciente

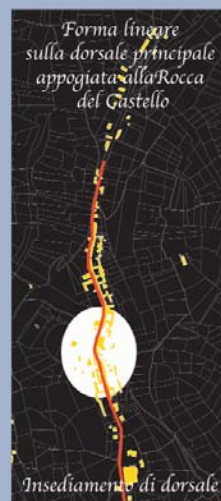
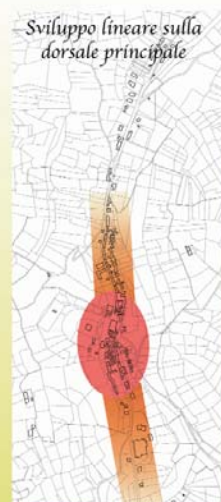
90%, con piano del Colore; 100% con interventi più sostanziali.

Proposte specifiche

Uno studio di fattibilità per il recupero completo del tessuto architettonico (già in parte avviato) potrebbe condurre Tigliole nella direzione di un modello esemplare di recupero e valorizzazione, un vero gioiello tanto più prezioso perché si propone in una zona dotata di grande fascino ma anche deteriorata lungo le direttrici di valle.

Le Tipicità - Settore Pubblico

- la morfologia lineare con strada-paese ad andamento sinuoso, appoggiata all'antica rocca



TIGLIOLE

Analisi e proposte di intervento